

Galeotto fu il robot: come la "BiCo" inamora la Lombardia

di Daniele Mozzoni

Ha fatto davvero colpo "BibiYOU", un'idea di BBS, azienda di Paderno Franciacorta leader nazionale nell'ideazione di sistemi tecnologici interattivi e informativi per il pubblico, che ha immaginato di dotare la Biblioteca di Concesio (la "BiCo") di nuovi e diversificati mezzi tecnologici che la rendano una «biblioteca pilota» - non solo per la regione, ma per l'Italia intera - per quanto riguarda accessibilità, innovazione e digitalizzazione. Non ha fatto colpo solo sui bibliotecari (ovviamente) ma soprattutto su regione Lombardia che ha assegnato a BBS ben 200mila euro del più recente bando "InnovaCultura" (co-finanziato dall'Unione Europea e dallo Stato italiano) per espletare il progetto, fondi già innalzati a 280mila euro grazie ad un investimento della stessa azienda franciacortina. In sostanza, nel giro di un anno, presso la Biblioteca di Concesio, dovrebbero essere disponibili non solo un totem interattivo-informativo, attivo giorno e notte all'esterno della biblioteca, per essere aggiornati su ogni iniziativa in programma, ma anche un'app multifunzione per smartphone che permetterà, tra le altre cose, di rintracciare i libri durante gli spostamenti tra le biblioteche (servizio "book tracking") e, ciliagina sulla torta, un piccolo robot su ruote in grado di interagire con gli utenti di via Mattei, dialogare con loro a voce in diverse lingue, e guidarli allo scaffale dove si trova il libro di cui hanno bisogno (funzionalità "way finding"). Non mancherà nemmeno una componente di "gamification", ossia di gioco interattivo. Qualcosa di simile, ma più limitato, esiste solo a Helsinki in Finlandia. Adesso anche noi Valtrumplini potremo immaginare le ricadute positive di una simile innovazione in

termini di accessibilità, anzitutto, ma non solo, per le persone con disabilità. Il sindaco di Concesio Agostino Damiolini sottolinea l'importanza di «intercettare un'utenza che ancora

fatica ad accedere ai servizi della biblioteca», nell'idea che la forza e la piacevolezza della biblioteca di Concesio, ormai sicure, diventino davvero disponibili per tutti. Come ci tiene a raccontare il direttore della biblioteca Marco Ardesi, questa «base solida» su cui si sta sperimentando non sarebbe possibile senza il sistema bibliotecario di Valle Trompia, inserito a sua volta nella RBBC (Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese), che può farsi agente

per stabilire una «biblioteca diffusa» su tutto il territorio bresciano che già rappresenta un esempio unico di sinergia. Marco Gussago, responsabile dei servizi automatizzati della RBBC, conferma che in tutta la rete non solo i servizi, ma anche «le professionalità vengono messe in condivisione» e chissà che il nuovo progetto non si possa esportare in altre sedi se non addirittura in altre province della regione, con cui la cooperazione è già stata avviata negli ultimi anni. Ora però tocca a BBS, che sembra entusiasta di rimboccarsi le maniche: il titolare, ing. Bruno Bottini, è ben contento di lavorare «finalmente sul territorio». Finora, in effetti, i loro progetti d'avanguardia erano stati dappertutto, ma sempre lontano, come a Roma dove saranno massicciamente impegnati per l'ente turistico nel 2025, anno del Giubileo. Anche Bottini, come Ardesi, non ha dubbi che «i protagonisti del progetto BibiYOU sono le persone e non i prodotti», come del resto è sempre alla BiCo, dove davvero «si respira aria diversa dal solito».

